

Comunicato stampa
30 settembre 2025

Sabato 4 ottobre, riapre il Cinema “David” di Tolmezzo
Un mondo da salvare
Serata speciale a conclusione del “Tempo del Creato”

Per tutte le Comunità della Carnia, il “Tempo del Creato” dell’Anno giubilare si conclude con un invito ad ammirare il miracolo della natura e la convivenza fra le specie diverse, aprendo spazi interiori di contemplazione e meraviglia. Sabato 4 ottobre, alle ore 20.30, sarà proposto al Cinema “David” di Tolmezzo (in piazza Centa, ad ingresso gratuito) il lungometraggio “Flow - Un mondo da salvare”, Premio Oscar 2025 come miglior film di animazione.

La serata culturale, offerta dalla Sala della Comunità e dalla Parrocchia di San Martino di Tolmezzo, in collaborazione con i Beni collettivi, il Servizio per l’Ecumenismo, il Dialogo interreligioso e le Sette, la Caritas e il Centro missionario della Chiesa friulana di Udine, segna anche la riapertura della Stagione cinematografica carnica, dopo la pausa estiva.

Il “Tempo del Creato” è un’iniziativa ecumenica, in programma dalla “Giornata mondiale di preghiera per la Cura del Creato” (1° settembre) alla festa di San Francesco d’Assisi (4 ottobre), durante la quale s’intensificano la riflessione e l’impegno di quanti lavorano a favore della “conversione ecologica” e della “giustizia ambientale”.

La giustizia ambientale - ha scritto Papa Leone X, nel messaggio inviato a cristiani e uomini di buona volontà per l’occasione - «non può più essere considerata un concetto astratto o un obiettivo lontano. Essa rappresenta una necessità urgente, che va oltre la semplice tutela dell’ambiente. Si tratta, in realtà, di una questione di giustizia sociale, economica e antropologica. Per i credenti, in più, è un’esigenza teologica, che per i cristiani ha il volto di Gesù Cristo, nel quale tutto è stato creato e redento. In un mondo dove i più fragili sono i primi a subire gli effetti devastanti del cambiamento climatico, della deforestazione, e dell’inquinamento, la cura del creato diventa una questione di fede e di umanità».

Il film del regista lettone Gints Zilbalodis “Flow”, che sarà proiettato sabato 4 ottobre, narra di «un viaggio in cui non ci sono buoni o cattivi, ma tutti devono trovare il modo di convivere con gli altri». “Flow” - ha scritto il critico cinematografico Mario Tudisco per la rivista di cinema on line “gli Spietati” (<https://www.spietati.it/flow/>) - è un film pieno di empatia e calore, sensitivo, esplorativo, creativo, che invita a guardare e a riconsiderare il mondo con occhi nuovi, più limpidi e trasparenti. La metafora è semplice ma non banale: se si vuol sopravvivere bisogna unire le forze e collaborare».

CON PREGHIERA DI DIFFUSIONE. GRAZIE E BUON LAVORO!

LA VICINIA
vicinia.friuli@gmail.com